

PENOMBRA

ANNO 95 • MARZO 2014 • NUMERO 3



MENSILE DI ENIMMISTICA
FONDATO NEL 1920 DA CAMEO

PENOMBRA

PENOMBRA

MENSILE DI ENIMMISTICA

Redazione ed amministrazione:

Via Cola di Rienzo, 243 (C/8)

00192 ROMA

Tel. 06.3241788

335.8233582

Posta elettronica: penombra.roma@gmail.com

Telefax: 06 233 201 830



ABBONAMENTO ANNO 2014	
1 copia	€ 75,00
2 copie in unica spedizione	€ 137,00
3 copie in unica spedizione	€ 199,00
5 copie in unica spedizione	€ 312,00
Estero	€ 91,00
Abbonamento posta elettronica	€ 55,00
Abbonamento sostenitore ad libitum	

c.c.p. 80207004
intestato a Daniele Cesare - Roma

DIRETTORE ONORARIO *FAVOLINO*

Direttore Responsabile Cesare DANIELE

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 590/99 del 13.12.1999

Impaginazione e stampa:



Istituto Arti Grafiche Mengarelli - Roma

Via Cicerone, 28 - Tel. 06.32111054

Finito di stampare nel mese di Febbraio 2014

Le soluzioni e la collaborazione devono pervenire alla Rivista entro il 30 di ogni mese

I collaboratori che desiderano avere notizie dei lavori inviati devono farne esplicita richiesta alla redazione. I lavori anche se non pubblicati non saranno restituiti

Vietata la riproduzione di quanto pubblicato, senza dichiararne la fonte

Pubblicazione non in commercio, per soli associati

REDAZIONE

FANTASIO (penombra.roma@gmail.com) • LIONELLO (tucciarellinello@libero.it)

PASTICCA (pastello31@hotmail.com) • TIBERINO (diotallevif@hotmail.com)

COLLABORATORI

ADELAIDE (*Maria Adelaide Longo*)

ÆTIUS (*Ezio Ciarrocchi*)

BROWN LAKE (*Bruno Lago*)

BRUNOS (*Sebastiano Bruno*)

CARDIN (*Piero Cardinetti*)

CARMAR (*Mario Emilio Cardinali*)

EVANESCENTE (*Elena Russo*)

FANTASIO (*Vincenzo Carpani*)

FEDERICO (*Federico Mussano*)

FELIX (*Pietro Sanfelici*)

FERMASSIMO (*Massimo Ferla*)

FRA SOGNO (*Franco Sonzogno*)

GALADRIEL (*Carla Vignola*)

IL CIOCIARO (*Elio A. Fioretti*)

IL COZZARO NERO (*Marco Blasi*)

IL FRATE BIANCO (*Franco Liberati*)

IL LACONICO (*Nicola Negro*)

IL LANGENSE (*Luca Patrone*)

IL MATUZZIANO (*Roberto Morraglia*)

IL NANO LIGURE (*Gianni Ruello*)

ILION (*Nicola Aurilio*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

LIONELLO (*Nello Tucciarelli*)

LO SPIONE (*Davide Spione*)

MAGINA (*Giuseppe Mazzeo*)

MARCHAL (*Alfonso Marchioni*)

MARIENRICO (*Enrico Dabbene*)

MARLUK (*Luca Martorelli*)

MIMMO (*Giacomo Marino*)

MOUSTAKY (*Maurizio Fasce*)

NAM (*Mauro Navona*)

NANÀ (*Anna Mencarelli*)

NEBILLE (*L. Ravecca/A. Zanaboni*)

PAPUL (*Donato Continolo*)

PASTICCA (*Riccardo Benucci*)

PIEGA (*Piero Gamberdotti*)

PIPINO IL BREVE (*Giuseppe Sangalli*)

PIQUILLO (*Evelino Ghironzi*)

PROF (*Ennio Ferretti*)

RUTELLO (*Gulio Rastello*)

SACLÀ (*Claudio Cesa*)

SALAS (*Salvatore Piccolo*)

SELENIUS (*Alessandro Brunetti*)

SERSE POLI (*Piero Pelissero*)

SNOOPY (*Enrico Parodi*)

TEX (*Carlo Barbero*)

TIBERINO (*Franco Diotallevi*)

ZOROASTRO (*Giuseppe Aldo Rossi*)

Disegni:

BROZZO (*Brozzetti Francesco*)

LA BRIGHELLA (*Maria Ghezzi*)

L'ASSIRO (*Siro Stramaccia*)

GIAN CARLO SPADUCCI

Nucci

Per quali misteriose e impensabili vie *Nucci* (Giuseppe Ponte) sia arrivato alla nostra arte non saprei. So certamente che vi irruppe, dalla sua Mestre, con la violenza di un vento eversore di certa enigmistica retaggio di un placido animo novecentismo, al risoluto attacco anche dei mostri sacri dell'epoca, ivi incluso *Stelio*, che pure era avviato verso il rifiuto degli usurati sinonimi, deciso ormai a un rivoluzionario tecnicismo trasfigurativo dell'enigma.

Nucci era colto, raffinato nelle sue letture, battagliero sostenitore di una politica di estrema sinistra, conoscitore ed estimatore di Pier Paolo Pasolini, con il quale spesso si incontrava a Casarsa, nel Friuli. Parallelamente all'opera svolta da *Brand* nel suo *ÆNIGMA*, tesa a riformare la nostra poetica a somiglianza della grande poesia di Montale Quasimodo Ungaretti, egli pretendeva che anche i contenuti dei nostri giochi non si differenziassero dalla realtà del suo tempo, contro le tradizionali sviolinature dei componimenti che troppo spesso apparivano sulle nostre riviste.

Ne fanno testo tutti i suoi lavori - favorevolmente accolti nel mio *LABIRINTO* e, ancora un maggior numero, nelle pubblicazioni di *Favolino* - che raggiunsero, ritengo, il culmine in quel lussureggiante esempio di dilogismo poetico, chiaramente autobiografico, che fu l'enigma "*Elegos dell'estremista*" (significato reale: "*l'ubriaco*"), vincitore del primo premio al Congresso orvietano del 1978. Per inciso, Orvieto assisté pure allo spassoso duetto, svoltosi come fuori programma sul palcoscenico del teatro cittadino durante uno dei miei spettacoli, tra lui e *Muscletone*, di idee politiche diametralmente opposte.

«*Per me il difficile*» mi confidò in uno dei nostri rari incontri «*è trovare un argomento degno di essere svolto, il resto viene da sé. E il resto è il linguaggio a doppia battuta, tutta quella serie di espedienti verbali di cui si avvale l'enigmista, prescindendo dalla valutazione estetica del componimento, per arrivare alla soluzione. Il cui raggiungimento purtroppo soddisfa in modo tale, da annullare il più delle volte l'esigenza di un ritorno alla prima lettura: il gioco risolto non ha più bisogno di essere gustato*».

Giusta lamentela, questa di *Nucci*. Il quale aveva una ragione di più per rammarricarsi: pur vivendo una stagione felice della nostra arte, non ottenne il pieno riconoscimento delle sue virtù tecniche e artistiche da parte dei molti che, sia come autori sia come risolutori, si rifiutano di aprire occhi ed orecchie a ogni tentativo di novità. Una forma di misoneismo particolarmente accentuata nel nostro ambiente, troppo geloso (o timoroso?) delle sue tradizioni.

Ma *Nucci* proseguì testardamente per la sua strada, giungendo addirittura a organizzare nel maggio del 1970 a Mestre quel XLIII Congresso rimasto memorabile anche per il passaggio di *PENOMBRA* dalle mani di *Cameo* a quelle di *Favolino*. E io vorrei che oggi, smussati gli scogli delle contrastanti ideologie, tutti riconoscessero nell'autore degli *Epitaffi*, celebrativi in cento enigmi della nostra gloriosa Resistenza, uno dei personaggi più rappresentativi e originali del nostro mondo ludico-letterario.

ZOROASTRO

Nella foto: *Nucci* (a dx) con *Il Priore* al Congresso di Punta Ala del 1985.
(Foto Archivio BEI)

EDIPOVAGANDO

È uscito *DEDALO*, il neo-confratello che reca il segno inconfondibile della genialità di *Favolino*. La veste è simpatica: la carta patinata le dà un segno di grande distinzione. Fra i collaboratori di questo primo numero figurano gli astri maggiori del nostro firmamento. Il fascicolo è molto ben fatto. Soltanto non ci pare che i giochi siano tutti latte-miele. Ce n'è di difficili e di difficilissimi. Ora per raggiungere lo scopo che si prefigge *Favolino* occorre bandire le soverchie difficoltà che, invece di allettare, allontanano gli apprendisti... stregoni. Questo è il consiglio di chi desidera ardentemente che il lodevole sforzo sia coronato dal più grande successo, nell'interesse e per l'incremento della nostra Arte diletta.

(da: *PENOMBRA*, n. 2/1960)

*

AI *PENOMBRI* - Cari amici, non ce la faccio più! Ho cercato di resistere fin che ho potuto, ma le spese per mantenere la rivista sono talmente cresciute che mi vedo costretto ad aumentare la quota d'abbonamento da L. 2.000 a 2.500. D'altra parte a me preme il decoro della rivista e voi sapete che quando c'è esuberanza di materiale io non penso né punto né poco ad aumentare il numero delle pagine, come in questo fascicolo. E sono le decine di migliaia che assottigliano sempre più il bilancio. Ma piuttosto che far vivere la mia creatura stentatamente, preferirei... non dico farla morire perché *PENOMBRA* morirà con me, ma... rovinarmi, questo sì. E poiché sono certo che voi, amici carissimi, non lo permettereste, vi domando il piccolo sacrificio di L. 500 l'anno. In compenso vi prometto di continuare a curarla con quelle attenzioni e quell'entusiasmo che mai in me si è affievolito in 40 anni di esercizio. Grazie.

(da: *PENOMBRA* n. 11/1960)

(*N.d.R.*) Evidentemente *PENOMBRA* ha dovuto fare sempre il conti col bilancio! Quindi il nostro grido di dolore di fine anno ha radici profonde! Fortunatamente per noi, oggi, esistono fonti di stampa alternative meno costose!

SCHEGGE ENIMMOGRAFICHE

L'enimmografia si può considerare una sorta di artigianato linguistico, attuato dagli autori con gli 'attrezzi' della comunicazione resa ambigua dai 'meccanismi 'dilogici'.

*

Favolino, intervenendo su PENOMBRA n. 2/1993 a proposito dell'enimmografia allora imperante, osservava: «[...] i nostri enimmi, oggi, vanno smarrendo il privilegio del doppio soggetto». In effetti, è davvero un privilegio per l'enimmografo saper comunicare e, nel contempo, 'giocare' con i mezzi del linguaggio, realizzando contesti dilogici la cui scrittura esprime, come per magia, due contemporanei e diversi sensi (apparente e reale).

*

Avverte Roberto Longhi (*Piero e lo sviluppo della pittura veneta*) che: «l'inventiva è in arte una qualità di ordine inferiore. [...] non si tratta cioè tanto d'inventare quanto di creare con elementi notorii e alla mano». Il che vale esattamente anche per l'ottenimento della migliore enimmografia.

*

Scrive Henry James (*Le prefazioni*) che «In arte l'economia è sempre bellezza». Così in enimmografia, la cui "bellezza" espressiva si manifesta con l'economicità del costruito dilogico, restando, quindi, esclusa qualsiasi ridondanza.

*

Dice Nietzsche che «l'arte è una danza in catene, se togli le catene hai solo scatenamento caotico». Siffattamente l'enimmografia, che "danza" con le "catene" dilogiche, in mancanza delle quali viene meno ogni ragion d'essere della stessa enimmografia.

*

Scrive André Gide (*Nuovi pretesti*) che «l'arte è sempre il risultato di una costrizione». Giustamente nel 1998 *Argon* mise in evidenza (PENOMBRA n. 10) la "costrizione" dilogica quale fattore determinante dell'enimmografia.

*

L'enimmografia è un artificio scritto che, paradossalmente, non è tale poiché, in ultima analisi, esprime la verità semantica del soggetto reale.

FANT.

Diatriba sciaradistica d'altri tempi

Approssimandosi la fine dell'anno, precisamente il 1831, sul n. 151 del 19 dicembre del periodico L'ECO¹ compare un articolo a firma dell'editore nel quale si fa il punto delle quattro annate trascorse (col riconoscere ed accettare le lodi e i biasimi ricevuti dai lettori) e l'intenzione di voler fare ogni sforzo «per rendere sempre più contenti i nostri leggitori, parlando dei miglioramenti, i quali col l'incominciare di gennajo verranno nell'Eco introdotti».

Tra i vari miglioramenti eccone uno, quello che più ci interessa: «Alcuni fra i nostri Associati che amano di esercitar l'ingegno fin anco nei passatempo e giuochi delle conversazioni, ci manifestarono il desiderio di veder più spesso inseriti nell'Eco logogrifi e sciarade, e noi pronti a soddisfare una così discreta richiesta, ordineremo in modo che nel venturo anno vi abbia nel Giornale d'ogni lunedì, una di così fatte ludiere composizioni».

Passano soltanto pochissimi giorni e sul n. 155 del 28 gennaio 1831 viene pubblicata una lunga lettera a firma *Un vostro associato*, che parzialmente riportiamo:

«Lessi il bell'intendimento di varie giunte e novità, fra le quali quella d'inserirvi una sciarada ogni lunedì; così avrò almeno quel giorno di occupare piacevolmente per qualche quarto d'ora i pochi ed eletti amici che formano la mia conversazione. Rida chi vuole, ma io penso di assottigliar l'ingegno nell'interpretazione di questi enimmi [...] sia meglio assai che esercitarsi a trinciare i panni addosso altrui. Solo vi prego nelle sciarade che proporrete, di non imitare la stravaganza dell'autore di quella sciarada inserita nel n. 69 del giornale CORRIERE DELLE DAME². La parola che ne formava il soggetto era EPOPEIA, ma ben poteva chiunque di scervellarsi a notomizzarla, che non sarebbe venuto a capo di decifrarla né d'intenderla.»

A seguire, una disamina precisa e accurata delle imprecisioni – a dire dell'anonimo lettore – commesse dall'autore: «Lascio che la lettera E senza accento, è congiunzione, e non già segno di quanto esiste al mondo. Gli concedo che il Po renda di sé fertile l'italo suolo, e che chiamar si possa col nome di umil città un borgo di Francia. Ma la licenza ch'io non so perdonargli [...] si è quella d'aver avuto ricorso per impiasticciare la sua sciarada, a parola di lingua straniera e di falsarne al tutto la natura colla sua spiegazione. Sappia egli pertanto che il ja de' Tedeschi, non si pronuncia a quel modo che un Italiano, cui non mancasse né l'ugola, né altri organi della voce, pronunzierebbe la prima sillaba di jalappa, e l'ultima di gaia.»

Curiosi come siamo per natura, ci siamo dati da fare per ricercare il testo della sciarada incriminata, ma invano. Confidando che qualche amico penombrino possa essere più di noi fortunato, aspettiamo fiduciosi!

FRANCO DIOTALLEVI

¹ L'ECO, sottotitolo: giornale di scienze, lettere, arti, mode e teatri; luogo: Milano; durata: 1828-1835; periodicità: trisettimanale; fondatore e direttore: Francesco Lampato.

² CORRIERE DELLE DAME, sottotitolo: giornale di mode, letteratura, belle arti, teatri e notizie politiche; luogo: Milano; durata: 1804-1875; redattrice e proprietaria: Carolina Lattanzi.

“I Giochi dei nostri nonni”

Quando decidemmo di pubblicare su PENOMBRA di agosto/settembre 2013 una decina di giochi di altri tempi e di farne un *divertissement*, con un premio in palio, mai avremmo pensato che nessuno dei volenterosi solutori che si sono cimentati nel nostro gioco sia riuscito a risolverli tutti! Questo è avvenuto!

Tale difficoltà che gli attuali edipi hanno incontrato nel risolvere i giochini che scrivevano i nostri nonni ci ha fatto riflettere. Evidentemente la distanza culturale-enimmistica tra ieri e oggi è abissale e noi, che credevamo di proporre una simpatica curiosità, dobbiamo prendere atto che i giochi del passato, letti oggi, sono solo una curiosità paraletteraria e nulla più.

Vi promettiamo, quindi, di non proporre più simili... divertimenti che tali non sono.

FIAT LUX...

Marzo 2014

1 – Sciarada a scambio di consonanti 4 6 / 2 = 6 1'5

LEI HA UN ALTRO, AIUTATEMI COMPAGNI!

Nella sala quasi vuota
una trita sequenza d'immagini
le parole, sempre quelle, le grida
proiettano il senso di un *déjà-vu*.
Poche battute e ormai si sapeva
che sarebbe stato un *replay*
col passato che identico torna
diretto verso l'immutabile fine.

C'è un altro che domina,
che mette sul tappeto i suoi denari
e che nella scala dei valori
si sente superiore alla donna:
anche se sulla carta
mostra un'evidente doppiezza,
la sua figura campeggia
e solo talora tentenna.

Di voi che siete gli amici del cuore
c'è più che mai bisogno:
una bevuta, come ai tempi magici!
Siate preparati a cacciare l'amarrezza!
Impadronitevi di me per darmi nuova linfa,
fate che abbia voglia di altri occhi
e possa sottomettermi, vinto,
al sortilegio della passione.

IL MATUZZIANO

2 – Anagrammi 6 7 = 5 8 = 5 8

NEL TENERO SCORRERE DEI GIORNI

Lavagna, estate 2013

Non dite che il presente non ha valore.
S'offre con tutto il "pacchetto" all'abbraccio
degli uomini, in giorni segnati dalla gioia.
Poi avverrà il doveroso ricambio generazionale
ma nessuno più di lui sarà risultato caro.

Mostrandosi con un mozzicone fra le dita,
c'è chi fa il duro, qui, dalle parti di Lavagna.
Se gli capita di lasciare segni d'un incidente
nella polvere, non si dica che la sua anima
è candida. Qui dove spunta l'arcobaleno,

è comunque significativo vedere arti
che si uniscono a rinsaldare legami
in grado di provocare sicura affezione.
Nel "movimento" si palesa un sentito
trasporto che pare addomesticare il fuoco.

PASTICCA

3 – Anagramma 8 / 8 = 2 4 10

EHIOZE CHE SOGNA LA TERRA PROMESSA

Ho sopportato l'offesa di battenti serrati
contro il mio volto, e la ferrea
durezza di una pesante esistenza.
A un luogo di sbarre ho resistito
dove la violenza dei colpi segnava.
Un maglione addosso
e un piatto con qualche cornetto
bastano ad andare avanti per un pezzo

all'anima inchiodata dalla sconfitta.
Vorrei piantare tutto dopo laceranti fitte,
vorrei battere in ritirata e riparare
tra picchi che da sempre amo,
io che esisto in un mondo di mazzette.
Vorrei qualcuno che mi tenesse per mano
e di colpo mi donasse nuova energia,
invece devo sopportare chi mi batte

riducendomi a una maschera di sangue
per il fatto di essere un misero migrante
messo in gabbia per una rivolta mai esistita.
Per certi capi rossi sono buono soltanto
ad essere confinato in un canto,
ma ci sarà una Madonna anche per me
e per il mio sogno di vivere in pace
nell'incanto delle Canarie.

ILION

4 – Biscarto 4 / 4 = 6

AL MIO POETA MALEDETTO

Sono ciò che resta d'un passato che scivola via
facendomi trasalire, dispersa nell'aria frizzante
e così annebbiata da un leggero spumante,
da cadere poi riversa in un'infinità di lacrime.
Ti seguirò con superficialità, senza stracciare
ciò che ci unisce, ma con l'amara impressione

che tu sei ciò che resta d'un passato trascorso
in un letto, sospeso in un torbido umore.
E in questa orami confusa situazione
– infimo tuo giacere – ora così
ristagni lì in un oblio del Mondo
quale solo dal loto generato.

Avverto che sei parte di questo schifo
quanto più ferreo è il tuo sostegno.
Su con le solide caviglie eretto
anche in cattive acque sei tu sempre
il perno fisso su cui fare leva
nell'incalzare ritmico del tempo.

FELIX

Ilion

5 – *Lucchetto* 4 / 6 = 6

UN AVVOCATO RUBACUORI

È grosso ma non sciocco lui di certo
visto che le più note porta a letto,
inoltre nello studio è proprio esperto:
chi l'ha trattato lo dice provetto.

6 – *Incastro* 7 / 5 = 1'11

LA MIA IROSA MOGLIE

Con la classe che ha s'è ben tenuta
ed il bucato, in fondo, lo sa fare
ma se dal letto poi si suole alzare
per i versi che fa è assai temuta!

7 – *Scarto iniziale* 8 / 7

LA SUOCERA CRITICA IL GENERO

Appena entra in casa lui da fesso
tira qualche buffetto, a quel frescone
mi viene voglia di suonarlo spesso,
però il bucato me lo fa benone!

8 – *Zeppa* 4 / 5

CHE NOIA LE MIE DONNE!

Le forme nei golfini son scolpite
ché di seno son tutte ben fornite,
saranno in gamba, ma ci puoi giurare,
che dai piedi me le vorrei levare!

9 – *Anagramma* 5 4 = 9

QUELLA DI BASTIA ELENCA I NEMICI

Si sa: fu presa in giro per l'anello
che portare la corsa un dì fu vista,
tanto per cominciare c'era quello
che stava al primo posto della lista.

10 – *Cambio di vocale* 9

CENTRAVANTI TEMIBILI

Come punte davanti, lor di getto
affrontare si devono di petto,
pure con le testate, se allettati,
per le reti son visti preparati.

11 – *Scarto* 5 / 4

LA VECCHIA MATRONA MI FINANZIA

Quando esce dal letto fa spavento
per la sua mole in costante aumento,
eppure me la devo sopportare
perché ho ancora tanto da pagare.

12 – *Anagramma diviso* 7 / 4 = 2 9

IPOTESI DI APOCALISSE (2)

Sì, verrà e sarà la prima vera
testimonianza di quel potenziale
impulso creativo generato
dalla Natura – il cui vitale impianto
sta radicato nella stessa Terra –
quindi da teche occulte fuori uscendo
un polverume invaderà lo Spazio
e il suo stigma fatale impronterà

sulla Terra, ora massa di frantumi
che uno squallore inquadrano, spariti
dall'iride i colori... dove, allora,
dell'alba il rosa, dei tramonti il rosso
e il verde già virente?... lì soltanto
il grigiore giallastro di un pulviscolo
che, pervasivo, tristemente abbruna

nell'aura livida di temporali
nel cupo buio delle desolate
orbite vuote di scomparsi globi,
e su dai vasti squarci, che feriscono
la Terra, il Tempo adesso va a ritroso
ed apparire fa solo remote
e dirute memorie di vestigia,
poi che l'Essere infine è scomparito...

FANTASIO

13 – *Biscarto iniziale triletterale* 6 / 7 = 7

MOGLIE, ADDIO!

Tu, stella delle mie sere,
luce del mio mattino,
con te impossibile la vita...
è alienazione pura, i cosiddetti
"diritti" non varranno più?
che ci guadagno, con te?...
Lasciato un mucchio di "bene"
e i ricordi di una vita al capolinea:
così, contenti tutti... o no?

GALADRIEL

14 – *Lucchetto* 4 / 6 = 1'5

FANTE A CAPORETTO

Un'onda di fuoco inarrestabile
si riversa sull'intero fronte
superando ogni resistenza;
tutto brucia sotto la sua spinta.

In un continuo travaglio
lui, piccolo burattino senza fili,
trema tra i tanti che, falciati,
cadono giù crivellati.

Pallido, la testa che scoppia,
un senso d'amaro dentro,
sa che finirà, come una sfilza di altri,
schiacciato per mano dell'oste.

SACLÀ

15 – *Diminutivo geografico 5 / 7*

EPPURE BISOGNA CREDERE

Si celebra ogni giorno
il rito della vita,
quella che è offerta all'uomo.
Sopra di noi sempre il cielo
annuncia un nuovo giorno
un altro sacrificio da fare.
Eppure bisogna credere
che una vita da signore sia possibile
che ci sia un altrove per ricominciare,
per ritrovare la casa di nostro padre.
Là ci sarà a ristorarci sempre
un po' di pane ed un sorso di vino

e la possibilità di isolarsi.
Là esiste il centro d'interesse
che agogna l'anima rotta
dopo che fu scossa dalla violenza
che distrusse qualsiasi stabile certezza.
Eppure chi porta grazia nel cuore
può sempre offrire un porto sicuro
agli erranti che tornano dalla madre
e alle spose un bouquet di fiori d'arancio.
In fondo, nel triangolo della vita
basta lo stretto necessario per vivere.

PAPUL

16 – *Anagramma 2 8 = 5 5*

TI SPOSO!

Ho tra le mani la tua promessa
firmata, da cui so di avere tratta
la sicura certezza – come un impegno
d'onore – di poter acquisire così
una garantita ricchezza,
come se avessi trovato un tesoro.
Sì, tu sei la migliore, di te
mi fido e ognora ti voglio accanto,
tu così decisamente affascinante!

EVANESCENTE

17 – *Enimma 2 7*

VITE ALLO SBANDO

Manca l'adeguato maestro. Allora,
come potrò mai andare avanti?
Se mi rivolgerò al solito buffone
di turno, la mia robusta costituzione
mi permetterà comunque di "arrivare"?
Dà amarezza il ritrovarsi con la compagnia
d'un parrochetto in gabbia e di slavati
"fiocchi" in un piatto. Mentre dal belvedere
c'è chi intuisce sfrenate corse di cavalli,
mi sento spinto a sfruttare adeguate "soffiate"
per fare carriera. Infine, in me resta sempre
l'opportunità di stendersi sotto un albero,
al riparo d'una coperta. È così che diventerò
vecchio, incerto tra lo spumante e il Porto.

PASTICCA

Marienrico

18 – *Sciarada a zeppe 4 / 4 = 5 5*

LA PAZIENTE DI UN CIARLATANO

C'è di mezzo un filone? Assai sfruttata
dovrà 'sta pasticciona far dei fanghi.
Già sottoposta a vari esperimenti
è da considerarsi ormai svitata.

19 – *Cambio di consonante 4*

UN ROMANZO DI SICURO SUCCESSO

La trama è lucida, tutto va liscio,
senza dubbio farà sicuro effetto:
ciò non è secondario, in quanto è stato,
di sana pianta, subito accettato.

20 – *Anagramma diviso 5 / 5 = 6 1 3*

UNA MANAGER DI SICURO SUCCESSO

Un bel legame di sicuro ha stretto
ed il colpaccio ha fatto gran rumore.
Ha uno stile stringato e ancor si osa
ad incalzarla in quanto assai preziosa.

21 – *Cambio d'iniziale 7*

HO UNA MOGLIE ISTERICA

Quando il bollor l'assale, per quel tanto
ch'essa capisca, l'odi borbottare
e dei momenti s'agita (con che arie!)
facendo addirittura fuoco e fiamme.

22 – *Anagramma 4 4 = 8*

OPINIONISTI NELLO STUDIO TV

Nella stanza ragionano coi piedi
mostrando che non credono per niente;
pur se la trasmissione ha evidenziato
che proprio molta gente ha influenzato.

23 – *Sciarada 4 / 5 = 1 8*

PREGI E DIFETTI DEL MIO RAGIONIERE

Le divisioni mi sa fare bene
e poi mi serve, in fondo, per lo scarico.
Talvolta è un pasticciona e, in modo vario,
non è per niente dolce, anzi al contrario.

24 – *Biscarto sillabico finale 5 / 4 = 5*

LE CONQUISTE DELLO STALLONE

Son sulla quarantina e stanno al gioco,
quelle che sotto gli occhi son di tutti;
lui visto al volo è certo caricato
e per i suoi trasporti è ripagato.

I Distici

25 – Sostituzione yxxzx / zxxx

CRISTIANO RONALDO

Amabile è quest'altro portoghese,
essendo pure alquanto spiritoso.
Ma quando viene dopo punzecchiato,
lui vede rosso e attacca imbestialito!
ÆTIUS

26 – Cambio d'iniziale 8

LA BARISTA SIA EDUCATA!

Sudata forma che vuol esser fine:
nell'esercizio ci sia applicazione.
Nei momenti di massima tensione
non manca di scoccare frecciatine.
BROWN LAKE

27 – Doppia lettura 1'3 / 4

SONO A DIETA

È l'ora di andare a pranzo...
ma in questa fase, preferisco
gironzolare perché mi vedo
troppo tonda e bianca!
EVANESCENTE

28 – Incastro 5 / 4 = 9

RAID POLIZIESCO TRA I BARBONI

Che cagnara! Barboni in furia
e il segugio irritato... li bracchi!
Freddamente estremisti,
più o meno elettrici...
e alla fine il "trasporto" rallenta:
tutti giù a terra!
GALADRIEL

29 – Estratto dispari 4 / 4 = 4

CLAMOROSO
RITIRO OLIMPICO

In quella curva, il fiato corto
mi costringe a fermarmi.
Eppure sulla carta sono uno
che spesso prende tutto.
IL COZZARO NERO

30 – Cambio di vocale 6

INVITA I VIP,
OSTENTA CULTURA ...

Se chiama dei signori altolocati,
lei gentile si mostra e poi ci crede.
Impressionata (è roba di facciata)
s'allinea al protocollo, letterata!
IL MATUZIANO

31 – Anagramma a zeppa 4 = 5

MIO NONNO IN PARADISO

Quel grassone lassù fa il brontolone.
MARIENRICO

32 – Spostamento d'accento 5

SERGEANTE DISPOTICO
CON LE RECLUTE

Ne ha cresciute tante con mestiere
ma ognuna si è trovata in suo potere.
ADELAIDE

33 – Cambio d'antipodo 5

INCERTA NOTIZIA SU TIPO FURIOSO

Preso in giro rimane di sicuro:
questo è tosto se si presenta scuro.
BROWN LAKE

34 – Cambio di sillaba iniziale 6 / 4

A PESCA CON IL SUO CANE

È stato lì, con la sua mosca,
col pechinese, lì dove c'è il persico...
FERMASSIMO

35 – Indovinello 2 6

LE IDEE NAZISTE

Queste son sempre in giro, e son mandate
per chiudere ogni via di libertà.
IL FRATE BIANCO

36 – Cambio di consonante 7

TOTTI

A volte fa dei tiri e delle finte
aduso ad attaccare... quel gigione!
MAGINA

37 – Anagramma diviso 4 / 7 = 4 7

PER CENA, SEMOLINO

Santo cielo, è sempre battaglietta:
molle così sul piatto poco alletta.
MIMMO

38 – Anagramma 6

CALCIATORE DISCUSO

Dipinto spesso come poco valido,
quale riserva invece può far comodo.
PIEGA

39 – Zeppa 2 5 = 1'7

VITTORIA BRAMBILLA

Da sempre lei sostiene il "cavaliere"
e sottobraccio pur si fa vedere.
SACLÀ

40 – Anagramma a scarto 6 = 5

POVERACCIO

Notoriamente è sempre al verde
e sì di spine tante ne ha!
Pur nella sua nota trasparenza
rivela gran fragilità.
ÆTIUS

41 – Indovinello 2 11

L'ADULATORE ATTIRA CRITICHE

Ecco che si fa sotto quel lecchino
e poi s'attacca subito spedito,
avendo in faccia espresso il suo valore,
ma che venga bollato è garantito!
BROWN LAKE

42 – Lucchetto riflesso 5 / 5 = 6

LA MONARCHIA INGLESE

Dimensione assoluta per durata,
è come la religione per i popoli
che qui si radunano, fedeli,
soprattutto durante i matrimoni.
EVANESCENTE

43 – Sciarada a scambio di conson. 2 5 / 6 = 7 6

FINIRÒ IN MANETTE O PEGGIO?

Dura minaccia pende sulla testa,
per un filo non sento il freddo acciaio...
Boccaccia mia! Un "big" va a pezzi?
Sento vicino il giudizio...
Si è sempre più neri, affare scottante,
ci rimetto la pelle?
GALADRIEL

44 – Estratto pari 4 / 4 = 4

LA SATIRA ELLENICA RISPONDE
ALLA GERMANIA

Con quelle lingue taglienti,
espression di sentimento negativo,
ecco che in modo memorabile
il greco te le canta in rima.
IL COZZARO NERO

45 – Scarto di sillaba iniziale 6 / 4

BERLUSCONI CONTESTATO
PER IL MILAN

In varie piazze, di cui si è pur letto,
non può mancar un: "Squadra materasso!"
così a caldo, che dir sotto pressione?
C'è da aspettar per la "standing ovation"...
IL MATUZIANO

46 – Sciarada incatenata 4 / 7 = 9

IL PAPA ALL'ANGELUS

Nel giorno che si esprime per i più.
MARIENRICO

Miscellanea

47 – Anagramma 9 / 4 = 2 11

MI STA TROPPO ADDOSSO!

Grande il trasporto, con tutto quel che c'è,
andare avanti a fatica...
Un intreccio per catturare,
che porta alla difesa...
Basta col puro piacere carnale!
col cavolo che ci sto!
Ora mi sfagiolan puntarelle
... in Catalogna? (chissà perché!).

GALADRIEL

53 – Anagramma 8 / 5 = 4 9

DROGA, PUAH!

Vi fate d'erba, fiutate,
vi rintanate battendo i piedi
con i vostri maschi dagli occhi rossi...
Quella la vedi "sul campo" ondeggiando
ad ogni soffio; al verde? Grana ne ha,
si fa pure un whisky...
Pustole sulla faccia del mondo,
voi ragazzi!

GALADRIEL

48 – Cruciminimo 5

CALCIATORE SCORRETTO

Ha preso gusto a buttarsi
e coi rigori ci sta di casa.
Con la sua grossa personalità
di fatto ha vinto lui.
Con questo egli è pago,
ma è stata lotta vera.

IL COZZARO NERO

54 – Anagramma 6 = 2 4

BORUSSIA DORTMUND-BAYERN

Ci si aspettava che il giallo
andasse ad inasprire la coppa,
ma pur spremendosi al massimo
ha espresso tanta negatività,
sì che il rosso è venuto fuori.
Che sia questo un segno?

IL COZZARO NERO

49 – Anagramma a scarto 1'8 = 8

TENNISTA SFIANCATO

Leggendo la pagina del giornale
s'annunciava completo nel servizio,
per finire l'impresa, che tormento,
s'è dimostrato un vero fallimento.

SERSE POLI

55 – Sostituzione zxyx / xxzx

CAGNETTA CACCIATRICE

Caratteristica per la tenacia
allentare non suole la sua presa
e con la sua pressante improntitudine
un qualche indizio, certo, lo fornisce.

SERSE POLI

50 – Cernita "5 2" = 5

OMICIDI IN CRONACA

"Che tragedia...ha ucciso il padre:
non ci ha visto dagli occhi!"
Ma che coraggio hanno costoro?

FERMASSIMO

56 – Cambi di consonante 7³

CRISI MORALE

In questo tempo di "raffreddamenti"
(è qui che infine, poi, si sconta il male)
ciò che non vedi dentro puoi trovare!

FERMASSIMO

51 – Cambio d'iniziale 5

AUTOSTOPPISTA TACITURNA MA BELLA

Anche se abbottonata può restare
a piedi non la puoi proprio lasciare.

IL FRATE BIANCO

57 – Cambio d'iniziale 8

LA SQUADRA HA BISOGNO DI PUNTI

Solo esplodendo tutta l'energia
il compito in trasferta svolgerà.

IL FRATE BIANCO

52 – Sostituzione yxzx / zxzx

UN CERTO CONSIGLIERE DELLA F.I.G.C.

"Un duro" e tipo freddo definito,
quel che il calcio ha nel suo DNA,
come altri suoi simili, ad Abete
costantemente come addosso sta.

PIEGA

58 – Anagramma 6 / 5 = 6 5

RAGAZZA FRA OPERAI DETERMINATI

Se ossi duri son essi e proprio in gamba,
agli ossi duri e in gamba anch'essa è affine
e tutti essendo ognor pieni di spirito,
"all'arrembaggio" van pel loro fine.

PIEGA

32^a COPPA SNOOPY

3

Premi, offerti da Snoopy: fra tutti i solutori mensili, in proporzione alle spiegazioni inviate, un riconoscimento a sorpresa ed a fine anno, al solutore col maggior numero di spiegazioni (con sorteggio in caso di parità), la Coppa Snoopy. Inviare le soluzioni alla nostra Rivista entro il

30 marzo 2014

1 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 4: 1 2 5 = 7 5

MOTTO DE. SAVOIA

2 – CRITTOGRAFIA 1'1 (3 1) 6 = 8 4

T. PICI

3 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 5 6, 4 1 1 = 6 1 1

.ON MOLL. R IMMATURI

4 – CRITTOGRAFIA 6: 6 1 = 9 4

ANT. PA

5 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 2 4: 1? 1, 2 4 = 5 9

PESO DA DEFAL. ARE

6 – CRITTOGRAFIA A FRASE 1 7 3 7 = 4 6 8

CHI POSSIEDE COPIA DI CAVOLI

7 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA GEOGRAFICA 3 1 7: 4! 1 1, 1 = 13 5

PE. IL GOL FU RIVERITO .INEO

8 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 5 1'1: 1'1 4 2! = 5 1 0

M. SCI

9 – CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA 3 (1 7) 4 = 5 2 8

ZOFF .OTTO

10 – ZEPPA 8 2 7

APPREZZI IL MIO GRUGNO

C R I T T O

1 – Crittografia perifrastica 4, 4'4 1, 1 = 9 5

ANTICA MELO. IA INDIANA

ÆTIUS

2 – Crittografia 1 1 (1 1): 6 = 6 4

TOMARE

BRUNOS

3 – Crittografia sillogistica 1 1 1 8 = 4 7

.. ZIONALI. À

CARDIN

4 – Crittografia perifrastica 2 10 6 1 2 = 12 9

NOTTE BIANCA SULLA TE. RAFERMA

FERMASSIMO

5 – Crittografia mnemonica 4 2 6 8

G. MONGELLI A FINE MANDATO

FRA SOGNO

6 – Crittografia perifrastica 1 2 1 4 3 1 = 6 6

ASTRO .ORATO

ILION

7 – Crittografia mnemonica 10 5 9

DIVISIONE RIPARATA

IL LACONICO

8 – Crittografia perifrastica 3 5 1'1 = 5 5

ADORA PURE

IL LANGENSE

9 – Crittografia perifrastica 3 1 4 6: 8 1 1 1 = 6 2 8 3 1 5

HA. IT. È SEI DEL .IGNORE

IL MATUZZIANO

10 – Crittografia perifrastica 9 2 5 = 9 2 5

GIORNO DURO

LO SPIONE

• CONCORSO CRITTOGRAFICO PENOMBRA 2014

ÆTIUS p. 63 (20+22+21) - Prima lettura di stampo usuale, chiave "leger" abusata, cesura incompleta. BRUNOS p. 64 (20+22+22) - Ragionamento di routine, chiave "leggerò" arcaica, cesura parziale. FERMASSIMO p. 70 (23+23+24) - Derivazione della frase di prima lettura sinonimicamente punto-punto dall'esposto. In compenso il gioco si fa apprezzare per la linearità e per la frase finale che ci ricorda le mitiche avventure dei libri di Salgari. IL BRIGANTE p. 61 (20+21+20) - Tutto ampiamente già visto in questo gioco striminzito. IL COZZARO NERO p. 63 (22+21+20) - Ragionamento ridotto all'osso ma scorrevole, frase finale di comune impiego, cesura completa. ILION p. 71 (25+24+22) - Esposto di senso compiuto, prima lettura ariosa e dal tenore brillantemente spiritoso, cesura completa, frase risolutiva che tra il serio e il faceto suona quale monito per i... non più giovanissimi! IL LACONICO p. 68 (24+23+21) - Prima lettura di estrema semplicità che fila via fluida, cesura intera, locuzione finale che richiama una nuovissima tecnica di

marketing pubblicitario. IL LANGENSE p. 72 (24+24+24) - Buona crittografia per la pulizia della prima lettura, per la pregevole frase finale e per la cesura totale. Il solo appunto riguarda l'uso della chiave "vietar" ampiamente nota. IL MATUZZIANO p. 67 (22+23+22) - Il ragionamento non fa una grinza, la cesura è completa, ma la frase finale lascia alquanto a desiderare perché appare costruita per la bisogna. L'ALBATROS p. 69 (23+23+23) - L'esposto "rasto" non trova riscontro nei dizionari (al contrario di "rasta") per cui ci si trova in presenza di esposto non di senso compiuto. Per quanto riguarda "pasto/pastori", c'è identità etimologica derivando entrambi dal verbo latino "pascere". La chiave "ridica", infine, non è proprio ciò che suole dirsi una novità. Nonostante le note di cui sopra, il gioco piace per la bella frase finale e per la cesura totale. MARLUK p. 69 (23+23+23) - Discreta frase risolutiva ottenuta, però, grazie all'impiego della chiave "s'abbia" che appartiene agli albori della crittografia, cesura incompleta. NEBILLE p. 70

G R A F I E

11 – Crittografia perifrastica 1'1 2 1 2 1: 2 = 6 1'3

SI. BOL. DEL CALCIO

MAGINA

12 – Crittografia perifrastica 1 2 2: 5 3 3 = 5 1'10

NON . I . PO . TA

MARLUK

13 – Crittografia perifrastica 1/1 1 5 4 1: 4 = 8 2 7

FILTRO U..NO

NAM

14 – Crittografia a frase 9 5 = 6 9

LIQUIDI CANINI

NEBILLE

15 – Crittografia 1 1 7: 1 1'1 = 6 1'5

FRI

PAPUL

16 – Crittografia 3 3 3 4 1 4 = 10 8

A... A... A... A...

PIPINO IL BREVE

17 – Crittografia sinonimica 6 1 1, 2 4 = 6 8

PART..ITE

RUTELLO

18 – Crittografia perifrastica 1: 3 3 1'1 2 5 = 7, 6 3

BO. CO DA TAGLIO

SACLÀ

19 – Crittografia perifrastica 3 1'7: 1? 1! = 8 "5"

IMPRI. IONA TE

SALAS

20 – Crittografia a frase 7 1 "4" 1 2 = 6 9

T'ORDINARON MODULI

SELENIUS

SOTTO L'OMBRELLONE
DI PIQUILLO (2)

In palio una targa Piquillo da sorteggiarsi a fine anno tra i solutori totali ed un'altra, da sorteggiare tra i solutori che – indipendentemente dalle soluzioni inviate – rimarranno ospiti sotto l'Ombrellone fino a dicembre; inviare le soluzioni direttamente ad EVELINO GHIRONZI, via A. Vivaldi, 9 – 47841 Cattolica (RN) - valippo@libero.it entro il

30 marzo 2014

1 – CRITTOGRAFIA A FRASE A SPOSTAMENTO 5 2 5 = 4 1'7

PICCOLO PORGE IL SENO

2 – CRITTOGRAFIA 1 5: 3 1 2 = 4 2 6

C. M R.

3 – CRITTOGRAFIA A FRASE ONOMASTICA A SCAMBIO DI VOCALE 6 5 = 4 7

CHI AFFOGA LA ORFEI

4 – CRITTOGRAFIA 3 1 3; 4'1 3 2 1'1 = 7 12

. EAT .

fatta la diagnosi...

5 – CRITTOGRAFIA A FRASE 6 6: 1'3 = 8 2 6

SALVI IL CULO

... s'inizia la cura.

6 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 5 1 2, 2 1 1 1 = 4 9

TABELLIOTI

7 – CRITTOGRAFIA PERIFRastica 1: 2 4 5 = 5 7

SO. O COL POPOLO

8 – CRITTOGRAFIA A FRASE 3 6 3 = 5 7

ALLA CATTIVA PIACE LA BARBA

9 – CRITTOGRAFIA SINONIMICA 2 2 3 – 2? – 3 1 = 2 4 2 5

ERID. NO

10 – CRITTOGRAFIA A FRASE 3 2 5 3 = 1'4 8

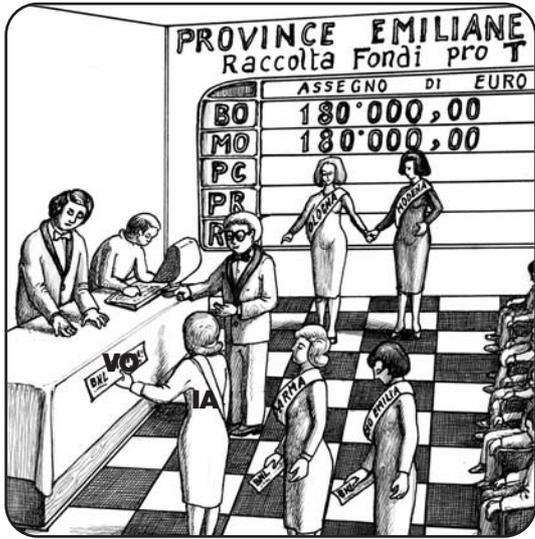
CHANEY STAVA CON GLI EROI

ESITO 1^a MANCHE - FEBBRAIO 2014 •

(25+23+22) - Pregevole lavoro imperniato sulla novità (almeno così appare) della chiave "chiappa", termine popolaresco che sta per "acchiappa". Pregevole il costrutto finale che vanta anche il frazionamento totale. PASTICCA p. 69 (23+23+23) - Grande dispiego di chiavi ben note (*siti*, *vi è*, *però*, *site*) per una perifrastica ariosa sia in prima che in seconda lettura. Spezzettatura non completa in avvio di frase finale. PIPINO IL BREVE p. 68 (22+23+23) - Nella notazione musicale, "diesis" è il simbolo che indica che la nota a cui si riferisce va alzata di un semitono. La suddivisione dell'ottava è stata fatta in base alle tradizioni musicali sviluppatasi nelle varie zone del mondo attraverso i secoli. Per quello che riguarda la musica "occidentale", il Mi e il Si non hanno diesis. Quanto sopra serve a rendere conto della valutazione del gioco che avrebbe potuto essere più alta se non fosse stata penalizzata da un costrutto finale non aderente alla notazione musicale, almeno quella occidentale. PIQUILLO p. 68 (22+23+23) - Chiave "tenère/tènere" al-

quanto "vecchiotta", l'aggettivo "caro" appare eccessivo (rispetto ad esempio a un più adatto "tenere a mente, tenere in conto", ecc...) e sembra essere stato impiegato al solo scopo di chiudere il gioco. Cesura non completa. RUTELLO p. 68 (22+23+23) - Prima lettura supportata dall'antica chiave "s'abbia", cesura incompleta, espressione risolutiva sufficiente. SALAS p. 68 (22+22+23) - Chiave "giovan" scontata, ragionamento corretto ma di routine, cesura parziale, aggettivo "palestrati" della frase finale già letto in lavori precedenti. SELENIUS p. 71 (23+24+24) - Tecnicamente un gioco corretto, ma il sillogismo suscita un dubbio: "entrare nella storia vuol dire essere mitici"? SERSE POLI p. 69 (22+23+24) - Gioco scorrevole, ma appesantito dalla presenza in chiave dal verbo "rimembri" già adoperato. Cesura parziale, frase risultante non proprio entusiasmante per via di quel "seri" in avvio che la rende in parte artificialmente costruita. STAFFY p. 69 (23+23+23) - Prima lettura di costruzione semplice ma efficace, frase "fatta" finale.

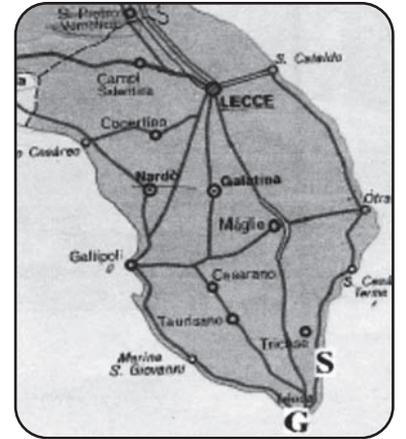
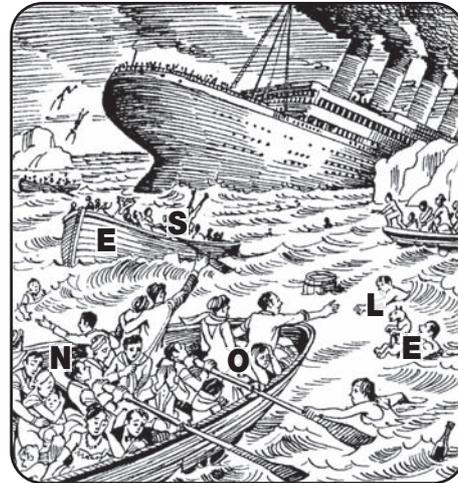
REBUS



2 - Rebus 3 2 6 2 3 = 11 5
dis. Brozzo NANÀ

3 - Rebus 1 1 5 5 1 1, 2 1 1?! = 4 8 6
dis. La Brighella ÆTIUS

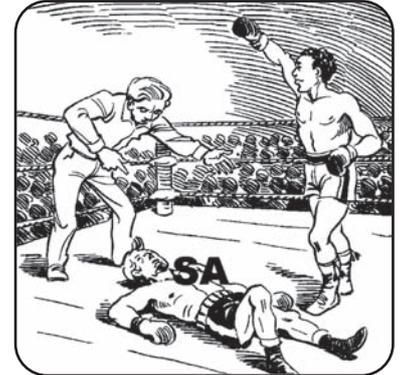
4 - Rebus 1 1 4 2 1 "5" = 6 8
ILION



5 - Rebus 1 5; 5 3 = 4 10
Collage Lionello TEX

6 - Rebus 1'1 1 4 1 6 = 5 9
CARMAR

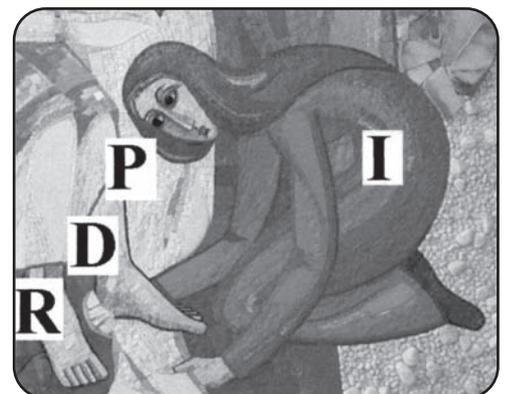
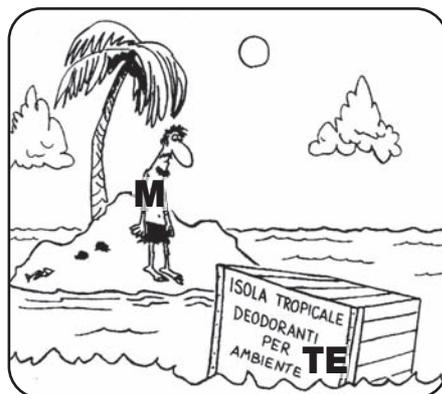
7 - Rebus 2 7? 4! = 5 8
dis. La Brighella IL CIOCIARO



8 - Rebus 4 2 7 = 6 7
FEDERICO

9 - Rebus 1 1 1 3 3 4 2 ? = 6 9
MARCHAL

10 - Rebus 5 1 1 1 1 1 1 = 7 1'3
MOUSTAKI



25° CONCORSO SPECIALE REBUS PENOMBRA 2014

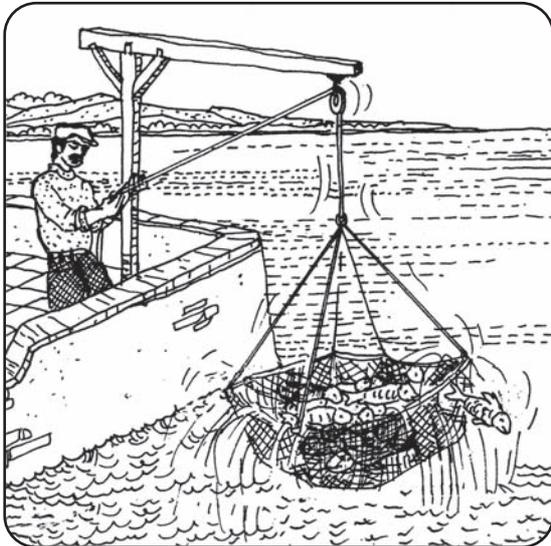
Visto il notevole successo riportato nel 2013, riproponiamo agli autori la realizzazione di rebus sulle 6 vignette qui sotto riportate, disegnate da Gian Carlo Spaducci.

Gli elaborati, senza limite di numero, dovranno pervenire a *Lionello* per posta prioritaria a:
NELLO TUCCIARELLI, via Alfredo Baccarini 32/a – 00179 Roma o per posta elettronica: tucciarellionello@libero.it

Le vignette possono essere usate specularmente. Non sono ammessi rebus variati, né manipolazioni.

Scadenza per l'invio degli elaborati:

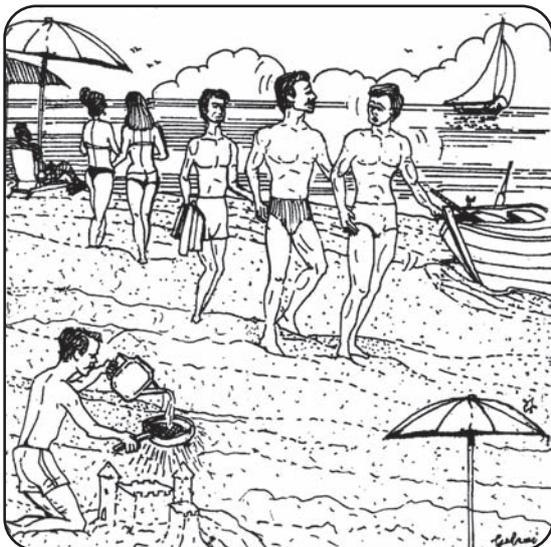
15 Settembre 2014



1



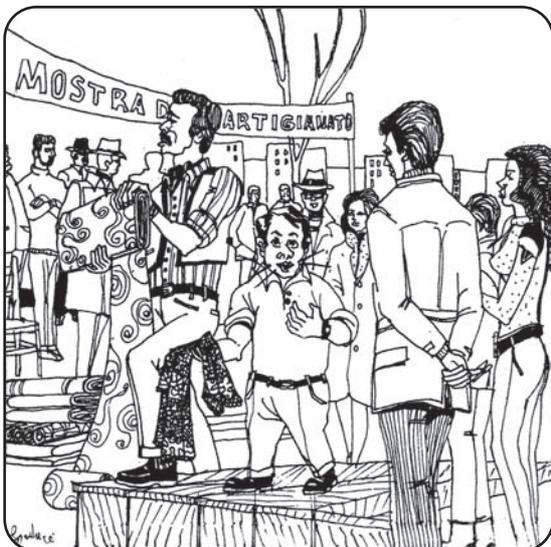
2



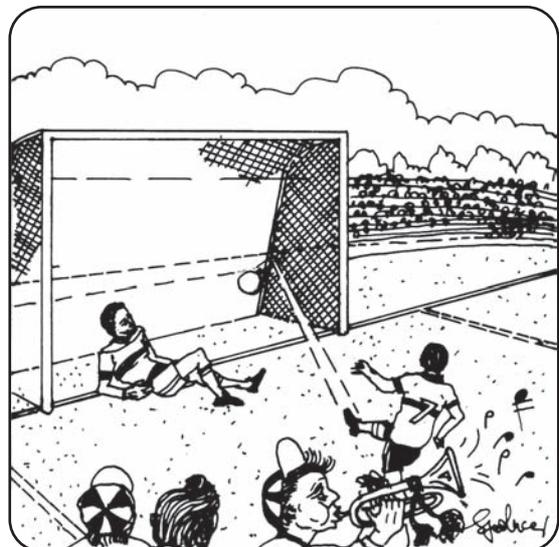
3



4



5



6

59 – *Aggiunta sillabica finale e iniziale 5 / 7 / 9*

CRISI

Giorno dopo giorno
cresce fastidiosa l'emergenza
con gli elementi da tagliare,
alla faccia del passarla liscia.
La radicata concezione
di una fuoriuscita morbida
e del mantenimento del posto
è da togliersela dalla testa.

C'è chi usa l'accetta
e non è privo di modi rozzi
nel mandar via le persone
dal loro posto di lavoro.
Così fa crollare la civiltà occidentale
e lascia solo macerie,
facendo terra bruciata
con un sacco di lacrime e sangue.

Ma sta crescendo sotterraneamente
un radicale, resistente sviluppo:
c'è chi vuole piantare tutto ciò
e i "forconi" possono servire a questo.
Viene naturale questo rimedio
quando non è facile digerire
che si sfrutta il lavoro di una certa estrazione.
E rimane l'amaro in bocca...

BROWN LAKE

60 – *Cambio di lettera 5*

IL SIOR TODARO ALL'EDICOLA TENTENNA

Il brontolone per antonomasia
se prende "la Repubblica", traballa.

L'ASSIRO

61 – *Sciarada ad aggiunta di sillaba iniziale 6 / 5 = 77*

LA MIA SEGRETARIA È INVECCHIATA

Fra tutte quelle che avevo sotto mano,
io ti ho proprio pescata nel mazzo!
Tu sempre, coi tuoi sapienti giri,
hai saputo introdurmi nei più esclusivi ambienti,
mi hai procurato contatti ed aperture
ed hai trovato accordo nei più complessi scontri.

E quando tu, le belle poppe al vento,
ti davi tutte quelle arie che ti davi
con quel tuo procedere elegante
(un'andatura proprio con i fiocchi),
io ti dicevo: «Non farti imbrogliare!
Ci sono tanti qui che fan cazzate!»

Ma il tempo passa
e tutto ahimé ricopre d'un opaco velo.
Quello che sorge ancor dal balconcino appar cadente,
e nessuno oramai sotto il tuo tetto fa più salotto
o cerca più quiete, riposo...
Sai che ti dico? Presto sarai rimossa...

PROF

62 – *Anagramma diviso 5 / 5 = 10*

PADRE PADRONE

Libero od occupato egli è soggetto
ad immedesimarsi con il letto,
sicché le donne in casa a ben vedere
son tutte sottomesse ch'è un piacere.

IL NANO LIGURE

63 – *Zeppa 4 / 1'4*

UNA RAGAZZA DIVERSA

Ha uno stile da Brando,
si vede con Elsa,
e talvolta Bianca,
oppure con Rosa.

FRA SOGNO

64 – *Lucchetto riflesso 4 / 3 = 3*

CHE DRITTO, L'ANZIANO BOERO!

È un evidente segno del passato:
anche incurvato sa tirar l'abbocco.
Sempre si mostra duttile e prezioso,
quel "bianco" assai brillante è fascinoso.

PASTICCA

Antologia

65 – *Anagramma 6 2 6 / 2 = 2 5 9*

SGARZA CIUFFETTO
(*Ardeola relloides*)

La conservazione della specie è affidata
al mantenimento lungo le isoterme
meno fredde del Continente Artico
delle zone di pesca ed è qui che risalta
il delizioso arancio che l'identifica
quando si leva dagli alberi su cui trascorre
gran parte dell'esistenza per portarsi in gruppo
nell'areale di nutrizione,

nel tardo pomeriggio, talvolta al mattino.
Regolare nei passi si sofferma sempre
tra le foglie secche sopra le acque dolci
dove immergendosi meglio si immedesima
il bruno biscotto del delizioso ammanto.
Si infiltra un po' dovunque
ma è talmente discreta la presenza offerta
da assimilarsi a un ospite da salotto.

Nel soggiorno subtropicale si sgrana
su territori immensi mentre tra noi
ne è estremamente ridotto l'areale:
solo all'interno del Continente
dove sono acque calde con fondali bassi
e anche qui sempre in misura scarsa
per il rimescolamento operato in un habitat
in cui si è inserita l'ingordigia umana.

PHENIX (NUCCI)

(da: *Appunti e spunti di ornitologia*)

NOTIZIARIO B.E.I. N. 52

* Grazie allo... sciopero del "Notiziario" precedente, gli amici che hanno raccolto l'invito ad associarsi alla BEI sono ora 38, che abbiamo ringraziato singolarmente. Ripetiamo che si può dare questo modesto ma significativo contributo di Socio ordinario (20 €) o Socio sostenitore (40 €) versando le relative quote:

- o sul c.c. postale n. 69371938 intestato a: Giuseppe RIVA - Viale Taormina 17.c, Sassuolo (MO) (in questo caso è bene avvertire con una mail, perché le Poste impiegano quasi un mese!)

- o mediante gli appositi 'pulsanti' nella pagina B.E.I. del sito www.enignet.it

* Hanno dato un contributo per lo sviluppo e le iniziative della BEI: *Babette*, *Elen@*; hanno dato materiale enigmistico: *Tiberino*, *Puma*, *Cast*. Grazie a tutti!

* Abbiamo ricevuto:

- Paolo Filaurò, "1954 - La loro vita da giovani", Gr. Editoriale L'Espresso S.p.A. 2013 (dall'autore)

- Antonio Cervelli, "I racconti di Narrinella", Armando Siciliano ed., Messina 2013 (dall'autore)

* Un importante 'lieto evento' in casa BEI e un aggiornamento sono disponibili in www.enignet.it:

- "Il filo d'Arianna": è la vita enigmistica di *Favolino* (Mario Daniele), da lui raccontata a puntate sul LABIRINTO nel 1987-88 e da noi riorganizzata e integrata con immagini attinenti;

- "Il passato... presente": il file è ora completo, con tutte le puntate della rubrica "Spazio BEI" pubblicate sulla rivista IL LABIRINTO dal 2008 al 2013.

* Ricordiamo i lavori prodotti di recente dalla BEI e scaricabili dal sito www.enignet.it:

- Archivio "Enigmisti del passato" - versione 6

- "Settant'anni con Edipo", vita enigmistica di *Ciampolino* (dal LABIRINTO 1995-1998)

- "Gli Edipi a Tebe", storia dei Congressi Enigmistici (1897-1969) di *Zoroastro* (da PENOMBRA 1966-1969)

* Essendo cessata la pubblicazione de IL LABIRINTO, la rubrica "Spazio BEI" rimane sulla rivista on-line "Crittografie - Almanacco mensile di cultura enigmistica classica", scaricabile dal sito <http://crittografie.com/>.

* Segnaliamo con piacere un bellissimo volumetto dedicato al rebus, autore Federico Mussano: "Scientia in rebus est - Comunicare e conoscere per enigmi" (UniversItalia, 2013), 4° volume della collana "OLOS - Area Linguaggi e comunicazione" diretta da Francesca Dragotto (docente di Linguistica presso l'Università di Roma Tor Vergata); è disponibile su IBS online <http://www.ibs.it/code/9788865075692/>, su Amazon e su altre librerie online come www.deastore.com, www.libreriauniversitaria.it.

PIPPO & C.

REFERENDUM OSÉ

Abbiamo nella cartella di qualche autore dei lavori il cui senso reale è alquanto osé. Intendiamoci, sono lavori piacevoli, scritti con eleganza e leggerezza, senza scivoloni nel volgare. Ma... un problema ci blocca! Il pensiero di offendere la sensibilità di qualche lettore-solutore che potrebbe non gradire la soluzione proposta.

Allora noi della redazione abbiamo deciso di proporre a voi lettori un referendum chiedendo il vostro parere ed affidando a voi la decisione sul tema: possiamo pubblicare questi giochi nel "Fiat Lux...", eventualmente in un "box" a parte, oppure in un concorso solutori specifico "fuori sacco"?

Aspettiamo una vostra risposta, che potete inserire nel modulo delle soluzioni, su una cartolina o in un messaggio di posta elettronica.

Vi promettiamo di rispettare ciò che la maggioranza ci indicherà e poi... la vostra decisione sarà il nostro impegno per il futuro!

LA REDAZIONE

PIPPO RECIDIVO

Confesso, sono recidivo! Per la seconda volta commetto il reato di 'interesse privato in atti d'ufficio' e utilizzo la rubrica della BEI (oggi notevolmente ampliata) per rimandare, in società con Dario, questa mail del 27-12-2010 che pubblicarono persino le riviste.

C'era una volta un bimbo di 10 anni; suo padre era chiamato *Fra Ristoro* da tanti amici di ogni parte d'Italia che avevano nomi altrettanto strani: *Favolino*, *Briga*, *Cerasello*, *Cameo*, *Il Valletto*. Quel bimbo collezionava cartoline illustrate e *Fra Ristoro* chiese a quegli amici di mandargliene tante, cosa che fecero rendendolo molto felice.

Passa un anno passa l'altro. quel bimbo è diventato un 'nonnetto', che altrettanti strani amici chiamano *Pippo*. Sono cambiate tante cose ma non la passione per il collezionismo, rivolta da anni a quelle bellissime cartine colorate che avvolgono gli agrumi rossi (aranci e mandarini). In questa raccolta, giunta a un livello di tutto rispetto, ora ha un partner più 'gassato' di lui, il nipotino Dario.

La favola è finita e la morale è semplice: d'ora in poi mangiate pure gli aranci, ma anziché buttare quelle 'cartine', conservatele. Potrete darle a *Pippo* in qualche incontro enigmistico o spedirle (sono leggerissime!) a questo indirizzo:

Dario MAESTRI, Via Moncalieri 43, 41049 Sassuolo (MO).

Grazie fin d'ora e un caro saluto a tutti.

Nonno e nipotino hanno tre anni in più, ma la loro passione è immutata, anzi. La collezione si è arricchita e col vostro contributo sperano di migliorarla ancora.

Grazie fin d'ora...

PIPPO & DARIO

LE FOTOGRAFIE

Che corredano gli articoli di *Zoroastro* dedicati ai "Nostr Grandi" provengono dall'archivio della Biblioteca Enigmistica Italiana.

Ringraziamo *Pippo* (instancabile curatore della BEI) che ci fornisce il materiale fotografico consentendoci, così, di far conoscere ai nuovi enimmisti "I Nostr Grandi" anche "visivamente" e non solo tramite gli scritti di *Zoroastro*.

C'è posta per te

Favolino e gl'indovinelli della Cicceide «illegittima»

Mario Daniele (*Favolino*) nel 1983 pubblicò “Gl'indovinelli della Cicceide «illegittima» di Giovan Francesco Lazzarelli”¹. In proposito, possiamo affermare senza ombra di dubbio che *Favolino* (pur conoscendo da tempo il Lazzarelli, essendo in possesso di una copia dell'edizione del 1692 de “La Cicceide legittima”) era venuto a conoscere gli indovinelli «illegittimi» soltanto alla fine del 1979, quando si imbatté nell'articolo “Gio. Francesco Lazzarelli e la Cicceide «illegittima»” dello studioso e collezionista Franco Bandini, pubblicato sul numero di dicembre de L'ESOP².

Infatti, in questo articolo si fa riferimento (col riportare la scheda di un'edizione della Cicceide) anche a dodici indovinelli con relativa «dichiarazione».

Favolino, allora, scrive alla redazione della rivista per chiedere se fosse possibile avere copia del testo di questi indovinelli, a lui sconosciuti.

Passano alcuni mesi quando, il 14 ottobre 1980, riceve questa lettera del dott. Franco Bandini:

«Gentile signore,
l'egregio dottor Scognamiglio mi informa del Suo desiderio di poter conoscere gli indovinelli inseriti nell'edizione originale della Cicceide. Eccola accontentato!

Qualora, a lettura avvenuta, Ella stimerà questi componimenti attribuibili allo Stigliani³, non manchi di darmene notizia.

In proposito posso precisarle che alcuni di essi vennero pubblicati come ascritti al Marino: una stravaganza forse motivata dal loro argomento 'equivoco' e dalla maggior notorietà di questo poeta rispetto al Lazzarelli.

Ben lieto di esserLe stato utile, mi creda, con tutta cordialità

Franco Bandini»

Alla lettera erano allegate sette fotocopie con gli indovinelli. Passano soltanto pochi giorni e, il 26 dello stesso mese, *Favolino* risponde al Bandini:

«Illustre Dottore,
ho ricevuto con grande piacere la sua amabile lettera e Le sono davvero grato per la fotocopia degli indovinelli che figurano nella edizione 'illegittima' della Cicceide: pensavo che potessero essere quelli dello Stigliani, anch'essi epurati nella terza edizione del suo Canzoniere; ma la mia supposizione è del tutto errata, come Lei stesso potrà rilevare dall'opuscolo che mi son permesso d'inviarLe a parte. Tuttavia non mi pare che siano attribuibili al Lazzarelli; lo stile è troppo rozzo e popolare, e li avvicina – anche per taluni dei soggetti trattati – a quelli dello Straparola: soltanto il 5° potrebbe far pensare all'autore della Cicceide, sia per la metrica più corretta e flui-

da (a parte il terzo verso della prima strofe, che ha un piede in più, per colpa dello stampatore poco accorto, che ha saltato anche il quarto verso dell'Undicesimo), sia per il fatto, da Lei rilevato, che non è mai più apparso nelle stampe popolari.

Il Redi, che molto si diletta degli Enimmi che Antonio Malatesti gl'inviava appena scritti, e ne parlava talvolta nelle sue lettere agli amici, avrebbe accennato anche agli Indovinelli del Lazzarelli se questi, componendoli, glieli avesse inviati, come i sonetti di Don Ciccio. Ad ogni modo, su questi 12

enimmi tenterò di scrivere una breve nota su una delle riviste di enimmistica classica, e – se Lei me lo consente – mi permetterò doverosamente citare il Suo nome. Infine, vista la Sua attenzione per questo genere di composizioni, se possono interessarLa, cercherò di inviarLe altre pubblicazioni.

Con rinnovati ringraziamenti, Le porgo i miei più cordiali saluti.»

Dalla lettura di questa lettera si capisce che *Favolino* non sia ancora del tutto convinto che gli indovinelli siano da attribuire al Lazzarelli. Il Bandini, a sua volta, risponde a *Favolino*, con una lettera datata 10 novembre 1980:

«Egregio signor Daniele,
ho ricevuto, con la Sua gentile lettera, il numero della rivista Penombra e l'opuscolo sullo Stigliani⁴. Grazie del tutto. Merita sincero encomio la Sua iniziativa di dare una sicura paternità agli indovinelli de 'La Cicceide'; in proposito però mi permetto suggerirLe di non basare le Sue valutazioni essenzialmente su analisi d'ordine estetico/letterario, sempre personali e talvolta ipotetiche, ma soprattutto su di una documentazione attendibile.

A me è mancata la ventura di reperire in proposito una prova sicura

malgrado i molti testi a stampa ed i manoscritti esaminati nel volgere di vari anni. Per questo motivo non mi è parso opportuno suggerire una paternità diversa da quella tacitamente offerta dai contemporanei, meglio informati di noi.

Ho riscontrato qualche inesattezza nella prefazione di Mario Acunzo agli “Enimmi giocosi” dello Stigliani. Anche il Malatesti ne «La Sfinge» non manca di affrontare gli indovinelli equivoci; a questo proposito il Belloni (a tutt'oggi insuperato studioso del '600 italiano), alludendo ad altro componimento poetico del Malatesti, precisa: “e certi sonetti rusticali, tutti ad equivoci osceni (come, del resto, son parecchi degli enigmatici)” con riferimento a “La Sfinge”.

Per esserLe più preciso Le offro qualche esempio: I, 68, 92-II, 41, 94, ecc. (La Sfinge, Firenze, Alla Passione, 1683). E più oltre, quando l'Acunzo afferma genericamente che il Malatesti



«non sfuggì alla lusinga della musa equivoca», asserisce verità inoppugnabile, ma che, a mio avviso, non è da porsi in relazione al ms. della biblioteca fiorentina, ignoto ai più, bensì alla celeberrima “Tina” (Londra, Edlin, 1757), ripetutamente re impressa. La quale “Tina” con la “Lena fornaia” del Bracciolini, rappresentano probabilmente i più apprezzati esempi di poesia equivoca italiana.

Formulo i migliori voti per le Sue ricerche ed in attesa dei risultati ottenuti, mi è gradita salutarLa cordialmente.

Franco Bandini»

Con quest’ultima lettera termina il rapporto epistolare tra Favolino e Franco Bandini.

*

In proposito, due curiose notizie riguardo la scurrilità dei versi del Lazzarelli (compresi quelli che possiamo trovare anche nella Cicceide «legittima»):

- Su una copia messa in vendita alcuni anni fa da una libreria antiquaria de: “La Cicceide legittima, II ediz., Sommaruga, Roma, 1885”, è riportato sulla copertina questo scritto: “Libro antico da non far leggere alle ragazze”.

- Su una copia de “La Cicceide legittima, III ediz.” che trovasi nella Biblioteca comunale di Nardò compare questa annotazione manoscritta: *Lettor attempo, non aprire adesso. Poiché, se mai leggeste il Galateo, il mostrar i Coglion non è permesso.*

FRANCO DIOTALLEVI

¹ Mario Daniele (Favolino), *gl’indovinelli della cicceide ‘illegittima’ di Giovan Francesco Lazzarelli*, Roma, Ed. F.O.R., 1983 - formato 16x21,5 cm., 18 pp in verde chiaro. Edizione di sole 100 copie numerate e siglate a mano.

² L’ESOP, rivista trimestrale di bibliofilia, Edizioni Rovello, Milano.

³ Sicuramente, nella lettera inviata da Favolino, lo stesso aveva prospettato tale possibilità pur non avendo ancora presa visione degli indovinelli.

⁴ Tommaso Stigliani, *Enimmi giocosi (Libro IV del «Canzoniere»)*, Edizioni «Fondazione Olga Rogatton», Roma, 1961.

SOTTO L’OMBRELLONE DI PIQUILLO

PRIMA TAPPA

SOLUZIONI: 1) s’otterrà – resa L – me = sotterrare salme; 2) odi: O se leggi, razzii Al = odiose leggi razziali; 3) in nidi Gioi = inni di gioia; 4) a stadi ci vada = asta di civada; 5) Poe si à con Vi, via l’E = poesia conviviale; 6) assetti O CO = asse ottico; 7) Mirate nel Rigoletto; 8) c’è – citare la T – iva = cecità relativa; 9) àn amati N e G = “Genita Mana”; 10) LO per AGI? dian A! = l’opera gidiana.

La prima tappa è risultata a dir poco micidiale. Sappiamo tutti che un autore spesso non si rende conto delle difficoltà dei giochi che propone, ma in questo caso sarebbe bastata un po’ più di attenzione. Avrei sicuramente risparmiato alla stragrande maggioranza dei solutori, grossi calibri compresi, una così lunga spremitura di meningi. Sarà anche bene sapere, però, che poco più di un’ora dopo l’uscita della Rivista, TUTTI i giochi erano stati risolti.

Nonostante tutto, anche questa volta l’Ombrellone è risultato affollatissimo ed ha accolto, oltre ai vecchi frequentatori (rare le defezioni per sopraggiunti limiti d’età), anche i nuovi arrivati Cardin, Laura Fermi, Marinella, Mavale, Giusi Prucca e Woquini, ai quali porgo un caloroso BENVENUTO!

La simpatica virtuale gara di velocità ha visto prevalere *Il Leone*, che mi faceva pervenire il modulo completo (sia pure con una variante, peraltro accettabilissima) il 21.12, alle ore 9,20, vale a dire un’ora e sette minuti dopo la trasmissione telematica della Rivista!

Erroneamente omesso dall’elenco dei solutori totali dell’ultima tornata del 2013 il nome di *Magina*, che ha però egualmente partecipato alle estrazioni dei premi messi in palio.

SOLUTORI TOTALI (14): *Aariel, Atlante, Babette, Cingar, Fatù, Giamalo, Ilion, Il Leone, Il Pinolo, Klaatù, Marinella, Mavale, Nemorino, Plutonio.*

SOLUTORI PARZIALI (97): *Achab, Admiral, Ætius, Alan, Alcuino, Alkel, Arcanda, Baldassare, Barak, Battocchi G., Bedelù, Bianco, Bincol, Bonci A.L., Brac, Brown Lake, Brunilde, Brunos, Bruschi C., Buzzi G., Cardin, Chiaretta, Ciang, Coggi A., Delor, Dendy, Dimpy, Felix, Fermassimo, Fermi L., Fra Bombetta, Fra Me, Franca, Francesco, Fra Rosolio, Frignani S., Galadriel, Galdus, Garçia, Giada, Gianna, Giusi, Gommolo, Grass, Hammer, Haunold, Hertog, Il Cozzaro Nero, Il Gitano, Il Laconico, Il Langense, Il Nano Ligure, Jack, La Cucca, La Fornarina, Laura, Liborio, Lidia, Linda, Lora, Lucciola, Magina, Manù, Manuela, Marienrico, Mate, Mavi, Merli E., Merli M., Merzio, Mimmo, Nam, Nebille, Nicoletta, Nivio, Orient Express, Paciotto, Paola, Papaldo, Pape, Pasticca, Piega, Pippo, Pisellina, Rugantino, Sacco C., Saclà, Salas, Sbacchi O., Scano F., Ser Bru, Snoopy, Spirto Gentil, Tam, Willy, Woquini, Zecchi E.*

I SOLUTORI AI RAGGI X

Hanno perso la stella della puntata, a causa dei giochi indicati fra parentesi, i seguenti concorrenti: I Beoni di *Pippo* e *Barak* (7), *Saclà* (6), *Galadriel* (9), *Dimpy* e *Cardin* (7, 9), *Fermassimo* (4, 7), I Padanei (6,7), *Rugantino* (9, 10). Ed ora il solito dettaglio.

1) Gli scongiuri sono serviti: i solutori non hanno incontrato difficoltà ed io sono... ancora qua, anche se un pochino malridotto, vero Achille?

2) Risolto anche da *Marienrico*, I Cagliaritari, *Haunold*, *Miramar*, e *Padanei*.

3) L’attrice *Vivi Gioi*, molto in auge ai miei tempi (non esageriamo!) è stata riconosciuta anche da *Magina*, *La Fornarina*, *Non Nonesi*.

4) Molti si sono fermati ad *asta di*, ma non *Miramar* e *Non Nonesi*.

5) Poesia gradita da tutti, soprattutto dalla *Nicoletta* dell’OR.LI.NI.

6) Nessun altro specialista in oftalmologia. Questo, più il n. 10, è il gioco che ha fatto soffrire *Cingar* sin dal primo giorno.

7) La soluzione richiesta è stata trovata solamente dall’“esperto” *Cingar*. Tutti gli altri – o quasi – hanno scelto le *uscite per Fiumicino*. Riconosco che il tenore *Raffaele Mirate*, primo interprete del *Rigoletto* verdiano, non ha mai raggiunto la notorietà di *Francesco Tamagno* e di *Enrico Caruso*. Ma che dire, allora, di tutti quei personaggi che circolano impunemente sulle nostre riviste e la cui unica preoccupazione è quella di recarsi all’Ufficio Anagrafe del proprio Comune, col passaporto in regola, per farsi dire come si chiamano?

8) Mi correggo: tutti i solutori si sono dimostrati esperti oftalmologi.

9) L’epiteto di *Diana*, in veste di protettrice delle partorienti, è rimasto sconosciuto. Secondo *Klaatù*, i possessori di computer non han saputo farne buon uso. Sarà...

10) Molti si son fermati a *l’opera gi.....*, ma non il bravissimo *Claudio Sacco*. A dare ascolto a *Cardin*, *l’opera gidiana comprenderebbe i sotterranei del Vaticano, dove dovrebbe andare a fare penitenza* il sottoscritto. Già che ci siamo, “fedele amico di un tempo migliore” non sarebbe meglio inviarci, invece, chi mi manda le soluzioni in dialetto *popiliense*?

Ciaóne!

PIQUILLO

IN CERCA D'ORO TRA L'OMBROSE FRONDE

POSTILLE ALLE SOLUZIONI DI FEBBRAIO

§ 1 (*orridolempio = torrido tempio*; s.a. “Vittima di lupara bianca” di *Brown Lake*) - Anche questo sostanzioso lavoro di Bruno Lago racchiude le ben note e apprezzate caratteristiche dell'autore: verso breve, capacità di sintesi, abilità nel raccordare le diverse parti del gioco, inclinazione a trattare temi d'attualità. Bello l'incipit che descrive l'*orrido* con un'efficace rasoia di parole: “Una ferita profonda / in sfregio alla madre”. Se poi l'*empio* non si sente coinvolto “dall'invocazione del gruppo De Benedetti” né ascolta “l'appello di Fede” (e ricordiamoci che il giornalista è siciliano), il quadro comincia a prendere concreta forma. Non era semplice descrivere il *torrido tempio*, però *Brown Lake* ci riesce in maniera convincente. La chiusura è intrisa di positività. La speranza è quella che si giunga ad una apertura in grado di cambiare la malsana atmosfera mafiosa.

§ 2 (*la sordità*; s.a. “Mia moglie la gelosona incalza...” di *Mimmo*) - Non ci sono dubbi sul fatto che il nostro caro amico genovese ami sua moglie, dedicandole spesso strofe dal piglio sicuro e dal contenuto capace di strappare un convinto sorriso. Celebrando i 49 anni di matrimonio, stavolta le offre un gradevole enigma, che si dipana attraverso una serie ininterrotta di trovate. C'è letizia, nei versi e saldo mestiere. E se allo scrivente viene in mente “di metterle un cornetto”, il buonsenso gli fa subito capire che ciò “non avrebbe senso” perché la gentile consorte sicuramente “ci rimarrebbe male”. Bravo *Mimmo*! Ora viene da chiedersi quali altri bei lavori dobbiamo attenderci in previsione delle imminenti nozze d'oro!

§ 3 (*impronte digitali = legittimi padroni*; s.s. “Destino” di *Felix*) - Credo non sia un mistero per alcuno che sin dalla pubblicazione dei suoi primi giochi in versi ho identificato in Pietro Sanfelici forse l'unico autore di poetici che si avvicinava (sicuramente in modo istintivo e involontario) alla mia maniera di poetare. Questo soprattutto per la sua propensione a comporre lavori che usano versi lunghi e densi. Dell'anagramma apparso sull'ultima PENOMBRA colpisce appunto lo spessore, l'intensità. Già l'esordio crea uno straordinario afflato col titolo: “Destino: a chi tocca tocca”. Cosa si potrebbe chiedere di più, come introduzione sia al tema del lavoro che alle *impronte digitali*? Lo stesso verso, e ciò accade di rado, annuncia in modo congruo la seconda parte: di nuovo, “A chi tocca tocca” e qui si parla di *legittimi padroni*. Se tutto il gioco è pieno di sapienti dosature di bisensi, il finale assurge a più alte vette: “Solo a loro il compito... di lasciare in eredità il valore della gioia / anche se la pagheranno cara per tutto questo”.

§ 6 (*il pattinatore*; s.a. “Il naufragio del Costa Concordia” de *Il Nano Ligure*) - Se l'intera colonna di brevi del *Nano* è di superlativa qualità, l'attenzione per forza deve ricadere su questo incantevole indovinello, un gioco degno di essere incluso nelle nostre migliori raccolte. Lo spunto riprende la catastrofica collisione della “Concordia” con l'isola del Giglio ed utilizza in maniera sapiente il nome dello sciagurato comandante di quella nave, l'ineffabile Schettino. Qui dovrebbe aprirsi un dibattito sull'uso, nel poetare enigmistico, di nomi e cognomi relativi di personaggi più o meno conosciuti. Credo che la questione possa essere così inquadrata: tale uso nel settore dei “brevi” è sicuramente legittimo, in quanto la tipologia “svelta e fresca” di un indovinello, ad esempio e la sua scadenza a breve e medio termine, autorizzano l'introduzione di nomi a valenza bisensistica se ciò può rendere più scoppiettanti e ameni i versi. Gianni Ruello comunque, da enigmista saggio, non cita ignoti calciatori di serie C ma un individuo che purtroppo sarà ricordato anche fra cent'anni. Rileggiamo il piacevolissimo gioco del *Nano*: “è andato giù proprio mentre gi-

rava / con l'intenzione di eseguir l'inchino / e adesso si sostiene la storiella / che a Schettino è mancata una rotella!”. *Chapeau!*

§ 13 (*cane/nera/rasta = casta*; s.a. “Clochard” di *Papul*) - Il ritorno di *Papul* sulle pagine di PENOMBRA avviene in grande stile tramite un lucchetto abilmente costruito su quattro parti, il che è di per sé molto impegnativo. Il tema del barbone, così come quello della passeggiatrice, non è certo nuovo in enigmistica, offrendo una serie infinita di possibili spunti e dilogie. Ciò che più convince nel corposo lavoro di Donato Continolo è l'assoluta scorrevolezza della storia narrata. Sin dall'inizio il clochard è puntualmente descritto: “Sono finito in mezzo a una strada / a far la coda per aver qualcosa da mangiare”, così come sono chiaramente decifrabili i vari soggetti reali (e non era semplice trattare un “*rasta*”). Non nutriamo dubbi sul fatto che *Papul* ci saprà offrire altri stimolanti “enigmi”, in un anno che sembra presentarsi in modo assai creativo e fortunato.

§ 15 (*tango = gitano*; s.a. “Amore o ossessione” di *Evanescence*) - Un breve commento ad un lavoro robusto, condotto con piglio e pure con assoluta delicatezza di penna. Si ha l'impressione che la misura dello “sprazzo” sia al momento quella più congeniale alle caratteristiche di stile della nostra *Evanescence*, un'autrice che pian piano si sta conquistando il suo posto in un panorama in fervida e feconda crescita.

§ 16 (*pio/rettile = proiettile*; s.a. “Un damerino, ma infido” de *Il Matuziano*) - Il ventaglio degli autori di poetici sta allargandosi e i lavori di Roberto Morraglia confermano la bontà di questo momento creativo. Ogni nuova firma porta nuove idee e ciò può fare soltanto bene al mondo dell'enigmistica italiana. Il lavoro di cui trattasi scorre senza particolari tentennamenti, con un *incipit* preciso che ben introduce il *pio*: “La bontà della sua impostazione / tende sempre alla grazia”. E se il *rettile* “a volte si lascia incantare”, notevole è l'intera trattazione del *proiettile*, a cominciare dal bellissimo inizio: “Nella sua camera segreta / mosso da bruciante fervore...”. Un poetico quindi di pregiata fattura, che non spicca per liricità ma s'offre al lettore con puntuale descrizione dei soggetti. La prossima volta, magari, una maggiore attenzione al titolo. Intendiamoci, “Un damerino, ma infido” è assolutamente congruo col contenuto del gioco, ma non è proprio il massimo, per un “lungo”.

§ 66 (*pirata/parata = pipa*; s.a. “Tristezza di una cenerentola” di *Ilion*) - Il nostro Nicola continua a sfornare poetici di grande suggestione e corposità (trenta versi). All'esperienza si somma la capacità di cogliere e riportare in superficie, col sapiente uso del linguaggio, la più intima liricità di ogni soggetto. Vi è perfetta sintonia tra le meste vicende di una ragazza sfruttata e avvilita dalla brutalità dell'esistenza e i soggetti reali. Magistrale l'apertura: “Vivo di corsa / mentre scalo una cima / sperando di arrivare al castello / che s'innalza sopra l'azzurro”. Come quasi sempre accade nei lavori di *Ilion*, dopo tanta sofferenza s'intravede nella chiusa uno spiraglio di luce: “Ma se solo il cuore avesse un empito / forse potrei ancora disegnare nuvole...”.

§ 68 (*diga/gavetta = divetta*; s.a. “Un ramo si è spezzato” di *Gigi d'Armenia*) - Trent'anni e non sentirli. Questo bel lucchetto del 1983 risulta attuale e degno dell'inserimento in qualsiasi antologia. Mi piace qui sottolinearne lo straordinario abbrivio: “Lungo il corso fiorito / un ramo si è spezzato / sotto l'enormità del cemento”. Il secondo verso dà anche il titolo al gioco: un'intuizione da campione.

...ET LUX FACTA EST

SOLUZIONI DEL N. 2 FEBBRAIO 2014

GIOCHI IN VERSI 1) orrido/empio = torrido tempio - 2) la sordità - 3) impronte digitali = legittimi padroni - 4) il calciatore - 5) noti cleptomani/il tempo antico - 6) il pattinatore - 7) dolore/polsi = il peso lordo - 8) il pugile - 9) le nevi = veline - 10) il sarco - 11) assi corte = esorcista - 12) attacco/attracco - 13) cane/nera/rasta = casta - 14) cavia/serto/onere; costo/verme/alone - 15) tango/gitano - 16) pio/rettile = proiettile - 17) le api/arena/agone; liana/aceto/ilare - 18) porti/portici - 19) cantina/retina - 20) telone rotto = lettore noto - 21) re colto/colore - 22) armi/antro = amianto - 23) cappellino/scalpellino - 24) le polle/sarta = stella polare - 25) tolda/baleniera = albero di Natale - 26) pozione/porzione - 27) re/bus = rebus - 28) uovo/uomo - 29) ragno/O.N.U. = ragù - 30) rottame = re matto - 31) fretta/frotta/frutta/fratta - 32) mira/colo = miracolo - 33) crampo/campo - 34) caserma/maschera - 35) lira/aria = la - 36) il semaforo - 37) pentola = antilope - 38) celle pulite = cellulite - 39) marmo/ramo - 40) falena/anello = falò - 41) Boccaccio/boccaccia - 42) casa/aspò = capo - 43) segugio/seggio - 44) banca/banda - 45) lama - 46) spia/aiola = spola - 47) il pianeta Marte - 48) ridenti/tridenti - 49) guercio/guerre - 50) AAA/Ada/ana - 51) vicolo/colono = vino - 52) la verità - 53) "casino"/Caino/caio - 54) testi/timoni = testimoni - 55) Noè - 56) I.V.A./ori = i vapori - 57) antro/orto = ano - 58) l'E.N.I./leoni/lenoni - 59) parco/centro = aceto - 60) fetore/indici = fine dicitore - 61) polo/pelo/palo - 62) fessura/misura/usura - 63) gora/ago = gorgo - 64) talpe/orme = molte arpe - 65) mare/nasi = manaresi - 66) pirata/parata = pipa - 67) paese/contrada = cane da pastore - 68) diga/gavetta = divetta (LAB 12/1983).

CRITTOGRAFIE: 1) légger O: c'è Ron? È = leggero cerone - 2) ZA: inetto leggerò = zainetto leggero - 3) giunga, Prof, l'onda = giungla profonda - 4) piazza D: uomo = piazza Duomo - 5) con T è statino = contestati no - 6) via! grava N opera, voli! = Viagra vano per avoli - 7) TEA? servirà l'E = "Teaser" virale - 8) C lì vietar: DI v'è = clivie tardive - 9) se ricuci N, ieri = seri cuccinieri - 10) PASTO ridica P (R è) = pastori di capre - 11) mania: giù M è L là = mani a giumella - 12) lì T chiappa: S sito = litchi appassito - 13) PO siti, vi è sordido, però site A M = positivi esordi d'operosi team - 14) con certi insidi esiste: lèvisi VI = concerti in si diesis televisivi - 15) tenére caro T: in è = tenere carotine - 16) G: obbedi s'abbia = gobbe di sabbia - 17) giovan I: pale strati = giovani palestrati - 18) T e R rese mitiche (perché entrano nella STORIA) = terre semitiche - 19) se rimembri D è qui paggio = seri membri d'equipaggio - 20) importanti, P A letti = impor tanti paletti.

32ª COPPA SNOOPY (2): 1) è: s'empiano mali = esempi anomali - 2) Popper osa = poppe rosa - 3) Ti posta: tu a Rio = tipo statuario - 4) prete, sedimenti, Tori = pretese di mentitori - 5) M O d'ulivo cali = moduli vocali - 6) vi van DESTANTI? E! = vivande stantie - 7) lievito: S? sì, così = lievi tossicosi - 8) recanti a Recanati - 9) E sito: dimanche = esito di "manche" - 10) MAN? già, ripor RI = mangiar i porri.

GARA SPECIALE LO SPIONE: 1) pure dipanate = purè di patate - 2) Toni disse sì = toni distesi - 3) cita astato = città stato - 4) Stan je adore = stanze ad ore - 5) romperà cerimonia = "rom" per "Acer Iconia" - 6) al tre è "go"! = alter ego - 7) ve la darà Ciang = vela da "racing" - 8) fetido rade = fedì dorate (è uno scambio di consonante) - 9) voto Daria = vuoto d'aria - 10) perde Canà = pera decana.

REBUS: EN, dove N osano, NF atta? = endovenosa non fatta - 2) a morire PR? essi! = amori repressi - 3) V e C chi a B erger è = vecchia "bergere" - 4) F all'aria per T A? sì! = falla riapertasi - 5) P allineanti T arme = palline antitarre - 6) V I sci diciotto lì: tra sci nati ari V A = viscidì ciottoli trascinati a riva - 7) C arnie, qui N è = carni equine - 8) in U su A l'eco s'à, su C cessa = inusuale cosa successa - 9) DI à letto C, optò per SO = dialetto copto persò - 10) con FI schemi N: isteria lì! = confische ministeriali - 11) "pro die" RO in E = prodi eroine - 12) con occhi "A" legger? "A"! = conocchia leggera.

CONCORSINO DI MARZO

Continuiamo a mantenere la sequenza numerica mensile, quindi, essendo marzo il terzo mese dell'anno, entro il

30 marzo 2013

attendiamo almeno cinque terzine (cioè brevi in tre versi, possibilmente endecasillabi) sempre esclusivamente su SCHEMI uno differente dall'altro.

ESITO DEL CONCORSINO DI GENNAIO

Con una 'bordata' di cento monoversi *Saclà* ha dato il via ai concorsini 2014. È una performance straordinaria eppure non nuova per le potenziali energie creative di quest'autore, 'dilagante' con una felice *verve* tecnico-espressiva incessante, concretando un *plenum* di *divertissement* in cui si rispecchia la 'carica' giocosa animata dall'estro logico e dialogico di *Saclà*.

Sono cento scintillii enimmatici, cento sfreccianti battute umoristiche sostanzialmente costruttive di fulminei contesti. Giochi tutti lindi nella loro velocissima scrittura, precisi, ariosi, spesso ironici, e tutti esatti.

Esiti del genere possono essere ottenuti anche dai 'giovani' autori purché si mettano bene in testa che:

NEL SETTORE DEI BREVI SI DEVONO SCEGLIERE LE MATRICI ADATTE ALL'ESIGENZA DELLA RISTRETTISSIMA AREA DI SCRITTURA DEL BREVE.

Questo conta PRELIMINARMENTE; è inutile inventare matrici strane nell'intento di essere 'originali', giacché:

LA VERA ORIGINALITÀ CONSISTE NEL DIRE COSE NUOVE SU SCHEMI VECCHI.

Intendiamoci, l'esito di questo concorsino è stato positivo, ma lo sarebbe ancor di più se il criterio di cui sopra fosse stato tenuto presente per ogni monoverso dai parte dei 'giovani' autori.

Con ciò stesso una nota di merito va riconosciuta a tutti i concorrenti; in modo particolare a *Pasticca* e *Piega* con lavori esemplari (ma loro sono 'vecchie volpi', e si possono permettere di svolgere anche schemi ardui entro la ristrettissima area di scrittura del breve).

Ed ecco i punteggi ottenuti: *Saclà* 200, *Ætius* 32, *Magina* 30, *Fermassimo* 20, *Evanescenze* 16, *Il Cozzaro Nero* 14, *Piega* e *Serse Poli* 12, *Mavi* e *Pasticca* 10.

F.

BENVENUTI!

Ha esordito con PENOMBRA di gennaio un nuovo gruppo solutori: "AMORE DI GRUPPO". Ai componenti: Laura Bidoni, Franco Bosio, Marisa Cappon, Guido Tempia Valenta e Marinella Zanda, un cordiale e amichevole "Benvenuti tra noi!"

Solutori Gennaio 2014: 69 / 28

ALL'OMBRA DEL NURAGHE

Cagliari *-27
Dessy Gentile
Melis Franco
Piasotti Aldo
Rivara Sirchia Efisia
SCANO Franca
Vacca Enzo

AMORE DI GRUPPO

64-*

Bidoni Laura
Bosio Franco
CAPPON Marisa
Tempia Valenta Guido
Zanda Marinella

ANTENORE

Padova 67-*

Andretta Paolo
Del Grande Loredana
Di FUCCIA Angelo
Fattori Massegnan Nadia
Negro Nicola
Lago Bruno
Sisani Giancarlo
Vio Mario

DUCA BORSO / FRA RISTORO

Modena *-*

Baracchi Andrea
Benassi Giorgio
Bigi Lucio
Calzolari Bellei Marta
Caselli G. Carlo
Cuoghi Chiara
Di Prinzio Ornella
Fermi Laura
Ferrari Giulio
Ferretti William
Franzelli Emanuel
Pugliese Mariano
Riva Gianna
RIVA Giuseppe
Ronchi Luciano

EINE BLUME

Imperia

Begani Silvana
Chiodo Attilio
Dente Francesco
Gavi Liliana

ENIGMATICCHAT

Internet *-*

Andreoli Stefano
Comelli Sebastian
Della Vecchia Rino
D'Orazio Ida
FERRANTE Paolo
Gaviglio Gianmarco
Miola Emanuele

FIRENZE

Firenze

Fabbi Giovanna
Guidi Federico
MAGINI Fabio
Monti Omar
Zanchi Malù

GIGI D'ARMENIA

Genova 67-22

Barisone Franco
BRUZZONE Sergio
Fasce Maurizio
Guasparri Gianni
MARINO Giacomo
Parodi Enrico
Patrone Luca
Ruello Gianni
Vittone Marina

GLI ALUNNI DEL SOLE

Cattolica *-*

Carbognin Giovanna
Ferretti Ennio
GHIRONZI Evelino
Morosini Marta

GLI ASINELLI

Bologna *-*

Bagni Luciano
Bonora Lanfranco
Brighi Massimo
Cacciari Alberto
Palombi Claudia
Taffurelli Lidia
TURRINI Fabrizio

GLI IGNORANTI

Biella 68-*

Ceria Carlo
Scanziani Mario
Villa Laura
Villa Stefano

I COGNATI COGITANTI

I COGNATI COGITANTI *-27

CIARROCCHI Ezio
Russo Elena

I MERLI BRUSCHI

Ancona 68-23

BONCI Anna Lyda
Bruschi Claudio
Felicoli Daniela
Merli Elisabetta
Merli Marinella
Merli Vanna

I PACHINESI

Roma

LICITRA A. Maria
Licitra Giovanni
Petrilli Cristiana

I PADANEI

Cogozzo - Mn *-*

Casolin Daniele
Frignani Luciana
Frignani Stefano
MAESTRINI Paolo
Monti Primo
Sanfelici Pietro
Togliani Pierluigi

I PELLICANI

Torre Pellice *-27

Buzzi Giancarlo
Galluzzo Piero
Moselli Nora
Pace Antonio
Trossarelli Laura
Trossarelli Lidia
TROSSARELLI Paola

I PROVINCIALI

-

Cardinetti Piero
Sanasi Aldo
SISTO Mario
Vignola Carla

IL CARRO DI TESPI

Livorno 68-*

Del Cittadino Simonetta
NAVONA Mauro

ISONZO

Gorizia

Calligaris Clara
Carraro Galliani Paola
GIULIANO Antonella

LA CALABRO LUCANA

Catanzaro

Ferrini Anna
Greco Fausto
Montella Giovanni
Rizzo Domenico

LA CONCA D'ORO

Palermo *-24

Accascina Dedella
Carlisi Pia
Lattuca Carmelo
MILAZZO Livia
Milazzo Luigi
Savona Giovanna

LE AMICHE DELLA BAITA

Trento 56-8

Armani Antonia
Battocchi Giovanna
Mosconi Maurizio
Oss Armida
Pollini Carmen
Zecchi Elena

MAGOPIDE

Campobasso *-*

Angarano Maria Pia
Anzovino Fernando
CHIERCHIA Bibiana
Chierchia Dario
Chierchia Floriana
Rampino Antonio

MAREMMA

Grosseto *-24

Bacciarelli Giuliana
FORTINI Nivio
Romani Marcello

MEDIOLANUM

Milano *-*

Gasperoni Lamberto
Gorini Fabio
Mazzeo Giuseppe
Pignattai Luigi
Ravecca Luana

RIVA Giovanni
Turchetti Gemma
Zanaboni Achille
Zullino Vittorio

MIRAMAR

Trieste 66-26

Alchini Elio
Blasi Marco
Dendi Giorgio
VIEZZOLI Alan

NAPOLI

Napoli

Giaquinto Mario
Giaquinto Salvatore
Noto Luigi

NON NONESI

Trentino *-17

Bertolla Franca
BOSCHETTI Manuela
Cristoforetti Francesco
Dalmazzo Brunilde
De Riz Giada
Giannoni Maurizio

OR.LI.NI.

Palermo 63-19

La Calce Nicoletta
Lo Coco Linda
SBACCHI Orazio

SUL SERIO

Crema

BOTTONI Edda
De Briganti Mariarosa
Ottoni Mariangela

ISOLATI

Bincoletto Paolo *-*

Cesa Claudio *-*

Coggi Alessandro 68-*

Ferla Massimo *-*

Galantini Maria *-21

Marchini Amedeo *-27

Micucci Giovanni *-*

Pansieri G.P. 50-4

Piccolo Salvatore 53-19

Sacco Claudio *-*

Sollazzi Roberto 62-7

CAMPIONI SOLUTORI 2013

GIOVANNI MICUCCI (IL LEONE)

ENIGMATICCHAT • GLI ALUNNI DEL SOLE • I PROVINCIALI • MEDIOLANUM